



Caronno  
Pertusella



Cislago



Gerenzano



Origgio



Saronno



Uboldo

## LINEE OPERATIVE LOCALI in attuazione della “Legge sul dopo di noi” (fondi 2020/2021)

Con la legge n. 112 del giugno 2016 che detta le “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” il legislatore nazionale ha disciplinato una serie di nuove misure di assistenza, cura e protezione per le persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie legate alla senescenza, prive di sostegno familiare o con nuclei familiari impossibilitati a sostenere i loro congiunti in modo adeguato o in vista del venir meno del sostegno familiare. Queste misure sono integrate nel progetto individuale per le persone con disabilità di cui all’art.14 della L.328 del 2000 e sono assicurate attraverso la progressiva presa in carico della persona già durante l’esistenza in vita dei genitori.

Elemento fondamentale del progetto rimane la valutazione multidimensionale e il budget di progetto.

La VMD sosterrà la formulazione del progetto di vita e la costruzione del budget di progetto con l’utilizzo delle misure e delle risorse della L.112 integrate da risorse personali e altre risorse pubbliche o private.

Il progetto di vita identificherà gli obiettivi generali finalizzati a realizzare in un tempo definibile il distacco e l’emancipazione nonché gli obiettivi specifici per il miglioramento della qualità della vita dell’utente, i sostegni attivabili e le risorse economiche necessarie per garantire la sua sostenibilità.

Il budget di progetto comprenderà e ri-comporrà al suo interno tutte le risorse disponibili e attivabili sia di emanazione pubblica che di carattere privato.

Nella costruzione del progetto individuale occorrerà:

1. evidenziare i desideri e le aspettative di vita dei beneficiari in relazione alla possibilità di emanciparsi dai genitori o dai contesti di vita familiari o dai contesti dei servizi residenziali per avviare progetti di co – abitazione coerenti con le finalità e gli strumenti previsti dalla legge 112;
2. elaborare un piano di sostegni definito in base agli esiti della valutazione multidimensionale della persona con disabilità grave;
3. avere cura che tale percorso sia condiviso con la persona disabile e la sua famiglia;
4. prevedere strumenti di monitoraggio per poter dare compiutamente conto del percorso di vita in atto e della sua trasformazione.

Le presenti linee operative disciplinano l’attuazione delle disposizioni regionali relativi ai fondi nazionali 2020 e 2021 e rendono operative le linee guida attuative del programma operativo regionale previste dalla DGR 6218/2022.

### DESTINATARI

**Persones con disabilità grave**, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, accertata ai sensi dell’art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, con le modalità indicate all’art.4 della medesima legge e con età compresa tra i 18 ei 64 anni (con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno), **prioritariamente prive del sostegno familiare** in quanto:

- mancanti di entrambi i genitori
- con genitori che non sono in grado di fornire l’adeguato sostegno genitoriale
- si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Nel caso di aspiranti beneficiari che intendano avviare progetti di accompagnamento, propedeutici all’emancipazione dai genitori e/o dai servizi residenziali, ovvero progetti di vita in coabitazione, compatibili con le tipologie di intervento oggetto del presente programma operativo, ma presentino un quadro di natura clinica o disturbi del comportamento ad elevata o elevatissima intensità di sostegno, sarà necessario effettuare puntuali e specifiche verifiche in sede di valutazione multidimensionale e di costruzione del progetto individualizzato coinvolgendo gli operatori dei servizi già impegnati a sostegno di questa tipologia di utenti, al fine di garantire l’appropriatezza ed intensità dei sostegni formali ed informali necessari ad assicurare il benessere della persona ed il miglioramento della sua qualità di vita. Pertanto nel caso di istanze provenienti da

persone che presentino comportamenti auto/etero aggressivi ovvero condizioni di natura clinica e comportamentale complesse, si dovrà prevedere il coinvolgimento diretto in sede di valutazione multidimensionale e di elaborazione del progetto individualizzato degli operatori e/o dei referenti dei servizi già impegnati a sostegno di queste persone.

### **PRIORITA' DI ACCESSO ALLE MISURE**

L'accesso alle misure deve essere garantito, nel rispetto di quanto previsto all'art. 4 comma 2 del decreto di attuazione del 23 novembre 2016, prioritariamente agli utenti in base alla necessità di maggiore urgenza di tali sostegni valutata in base ai parametri di seguito declinati:

- limitazioni dell'autonomia;
- sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione;
- condizione abitativa e ambientale;
- condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia

La normativa prevede inoltre, al comma 3 dell'art 4 del Decreto ministeriale del 2016, altre priorità di accesso riferite a:

- ❖ persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- ❖ persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- ❖ persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal dopo di noi.

Possono accedere ai sostegni previsti dalla normativa anche persone con disabilità grave, per le quali sono accertate, tramite valutazione multidimensionale, le esigenze dell'abitare al di fuori della famiglia di origine e l'idoneità ad accedere ad uno degli interventi previsti dalla normativa di riferimento:

- ❖ in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale;
- ❖ già inserite in strutture residenziali per le quali emerga una necessità di rivalutazione delle condizioni abitative (percorso di deistituzionalizzazione).

**N.B.** Gli interventi volti al riutilizzo di patrimoni resi disponibili dai familiari o da reti associative di familiari di persone con disabilità grave in loro favore per le finalità di cui al Decreto Ministeriale e del presente Piano, sono realizzate indipendentemente dalle priorità previste dalla normativa.

### **INTERVENTI FINANZIABILI**

Gli interventi finanziabili sono di tipo gestionale e strutturale.

L' Ambito territoriale di Saronno, come indicato da Regione Lombardia, ha destinato agli interventi gestionali l'85% delle risorse stanziare con i fondi 2020/2021 per un totale complessivo di **€ 179.240/56**.

Agli interventi strutturali sono destinati invece il 15% delle risorse per un totale complessivo di **€ 31.630/68**.

### **INTERVENTI GESTIONALI**

**Gli interventi gestionali finanziabili con la DGR 6218/2022 sono destinati:**

- ✓ a sostenere programmi di accrescimento della consapevolezza, l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia oltre a una migliore gestione della vita quotidiana;

- ✓ a promuovere percorsi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione verso soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile proprie dell'ambiente familiare;
- ✓ a sostenere interventi di domiciliarità presso soluzioni alloggiative che si configurano come Gruppi appartamento o Cohousing.

Con i finanziamenti dedicati agli interventi gestionali possono essere finanziati i percorsi progettuali di seguito declinati:

- a) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita del nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3 del decreto interministeriale attuativo della L.112/2016;
- b) Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4;
- c) programma di accrescimento della consapevolezza, abilitazione e sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile, (art.3 comma 5) anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art.3 comma 6);
- d) interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art.3 comma 4 mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, locazione, ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessarie per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;
- e) interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extrafamiliare, di cui all'art. 3, comma 7 in via residuale.

N.B. Gli interventi:

- del punto a) e del punto c) sopra definiti devono essere accorpati e per gli stessi è prevista la possibilità di finanziamento utilizzando il 30% della percentuale a disposizione per gli interventi gestionali (pari a € 53.772/17);
- del punto b) sono invece finanziati con il 60% della percentuale a disposizione per gli interventi gestionali pari a (€ 107.544/34);
- del punto e) possono essere finanziati con il 10% della percentuale a disposizione per gli interventi gestionali pari a (€ 17.924/06).

Nello specifico nell'area progettuale prevista ai punti a) e c) rientra l'insieme di azioni, a forte valenza educativa, tesa a promuovere l'autodeterminazione e la consapevolezza necessaria a sostenere la scelta di avviare un percorso graduale di distacco e separazione dai genitori e/o dai servizi residenziali per avviare un percorso di vita adulta indipendente basato sulla co-abitazione.

Tale percorso di accompagnamento all'autonomia deve necessariamente essere graduale e costruito per fasi successive che interessano la persona con disabilità e il suo contesto di vita, caratterizzato da un insieme eterogeneo di persone coinvolte, ovvero la persona con disabilità, la sua famiglia ed il contesto di vita comunitaria.

Gli interventi in quest'area accompagnano la famiglia, la persona disabile ed il suo contesto di vita, a riconoscere le possibilità di sviluppo personale in età adulta ed i sostegni necessari per poter realizzare un progetto di vita separato da quello dei propri genitori o dai servizi residenziali attraverso la possibilità di sperimentare situazioni concrete (esempio palestra autonomia, ecc) e/o durante periodi di "distacco" dalla famiglia (es. week end di autonomia).

Tali interventi possono altresì essere messi in campo per favorire percorsi di de istituzionalizzazione di persone disabili gravi ospiti di unità d'offerta residenziali.

Il percorso di accompagnamento all'autonomia in questi ultimi casi si potrà considerare compiuto allorché si concretizzerà in una delle diverse forme di "vivere in autonomia", nel conseguimento di traguardi formativi, socio-relazionali e lavorativi, fino a scegliere di vivere in maniera indipendente.

I progetti di accompagnamento all'autonomia sono finanziabili con voucher annuale fino ad € 4.800,00 per promuovere percorsi finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare o alla deistituzionalizzazione.

Il suddetto voucher potrà essere incrementato fino ad un massimo di € 600,00 per assicurare ai familiari consulenza e/o sostegno alle relazioni familiari sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto.

Il voucher è destinato a sostenere:

- l'insieme delle persone disabili gravi frequentanti o meno i servizi diurni per disabili al fine di sperimentare soggiorni in "alloggi palestra" o altre formule residenziali, con priorità per quelle con i requisiti previsti dal DM per sperimentare le proprie abilità al di fuori del contesto di origine;
- esperienze di soggiorni extrafamiliari per sperimentare l'allontanamento dal contesto di origine (week end di autonomia);
- esperienze di tirocinio socializzante in ambiente lavorativo/occupazionale finalizzate a sostenere possibili percorsi di inserimento lavorativo.

NB. il presente voucher non potrà essere utilizzato per finanziare la retta di frequenza di CSE o SFA.

#### COMPATIBILITA' del voucher per l'autonomia con altre misure ed interventi

- misura B1 e B2;
- servizio di assistenza domiciliare (SAD)
- assistenza domiciliare integrata (ADI)

#### INCOMPATIBILITA' del voucher per l'autonomia con altre misure ed interventi

- Accoglienza residenziale in UDO sociosanitarie/sociali;
- PRO-VI
- Assegno per l'autonomia (Fna B1 e B2)
- sostegni supporto alla residenzialità all'interno del programma dopo di noi.

### **SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITÀ**

Gli interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4 del decreto Ministeriale di novembre 2016 sono indirizzati a sostenere le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste dal medesimo DM (esempio Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing).

**I gruppi appartamento sono soluzioni alloggiative** in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili. Rientrano in questa tipologia:

1. Gruppo appartamento gestito da un Ente Pubblico o Privato che assicura i servizi alberghieri, educativi e di assistenza;
2. Gruppo appartamento autogestito in cui convivono persone con disabilità autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza anche mediante il ricorso a personale assunto direttamente o tramite fornitori di sostegno esterni.
3. Comunità alloggio sociali in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili e con i servizi alberghieri, educativi e di assistenza assicurati da Ente gestore, da utilizzarsi per avviare un percorso che possa poi trasformarsi in un percorso di vita "Dopo Di Noi" all'interno di soluzioni alloggiative concepite come casa e non come strutture di servizio residenziale.

**I cohousing/housing sono insediamenti** abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune ed alla condivisione tra i diversi residenti. Tra i servizi di uso comune vi possono essere ampie cucine, locali lavanderie, spazi per gli ospiti, laboratori per il fai da te, spazi gioco per i bambini, palestra, piscina, ecc.

È possibile che il gestore assicuri alla persona disabile oltre all'alloggio anche servizi di natura alberghiera e/o assistenziale e/o di natura educativa/animativa (possono essere utilizzati anche i residenti ai quali può essere assicurata una specifica remunerazione dallo stesso gestore).

Di norma tali soluzioni alloggiative prevedono la presenza di minimo 2 massimo 5 posti letto.

**Per rientrare nella casistica prevista dalla normativa sul DOPO DI NOI i gruppi appartamento e le soluzioni di cohousing /housing devono possedere le seguenti caratteristiche:**

- capacità ricettiva non superiore a 5 p.l. (incluso eventualmente 1 p.l. di pronto intervento/sollievo);
- in caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 p.l. (inclusi eventualmente 2 p.l. per pronto intervento/sollievo), deve esserci un'articolazione in moduli non superiori a 5 p.l.;
- requisiti strutturali:

quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione

devono essere rispettate le misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi

devono essere garantiti i requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna

- deve essere favorito l'utilizzo di nuove tecnologie in particolare di tipo domotico, assistivo, di *ambient assisted living* e di connettività sociale.

Gli spazi dovranno essere organizzati in maniera tale da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (ad es. la persona disabile può utilizzare oggetti e mobili propri), garantendo spazi adeguati alla quotidianità e il tempo libero, gli spazi devono essere organizzati a tutela della riservatezza pertanto le camere da letto devono essere preferibilmente singole.

Le residenzialità, nella formula dei Gruppi appartamento gestiti da Ente erogatore e delle soluzioni di Housing/Co- Housing, devono essere autorizzate al funzionamento ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b) della l.r. n. 3/2008.

Nel caso invece di Comunità alloggio sociali per disabili (CA) e di Comunità Socio Sanitarie per disabili (CSS) con capacità ricettiva fino a n. 5 p.l. è necessario che le stesse siano separate dal resto delle unità di offerte standardizzate e non possono avere la contrattualizzazione con il SSN.

Tali soluzioni residenziali dovranno essere considerate come una formula temporanea volta a generare modalità abitative non strutturate come standard.

## SOSTEGNI PER SUPPORTO RESIDENZIALITA'

I sostegni che supportano le tipologie di residenzialità si diversificano in:

- **voucher gruppo appartamento o comunità alloggio "temporanea" con ente gestore**  
contributo per sostenere i costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socio educativa oltre che i servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza così declinati:
  - ✓ fino ad € 500,00 mensili per persona che frequenta servizi diurni (SFA CSE CDD)
  - ✓ fino ad € 700,00 per persona che non frequenta servizi diurni;

### compatibilità del voucher con altre misure ed interventi

Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

Frequenza CSE -SFA – CDD

Sostegno "Ristrutturazione" del presente programma:

### incompatibilità del voucher con altre misure ed interventi

MISURA B1 e B2 FNA: assegno per l'autonomia;

Progetto Sperimentale Vita Indipendente Pro -Vi

Voucher inclusione disabili

Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)

Sostegno "voucher accompagnamento all'autonomia" del programma DOPO DI NOI.

- **contributo residenzialità autogestita** fino ad un massimo di € 600,00 mensili pro capite erogati alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità del DOPO DI NOI in autogestione.  
L'importo del contributo è calcolato sulla base delle spese sostenute dai conviventi per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni)  
Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi.

### compatibilità ed integrazioni con altre misure ed interventi:

MISURA B1 FNA : Buono assistente personale

MISURA B1 e B2 FNA assegno per l'autonomia  
Sostegni forniti con il Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO -VI)  
Servizio Assistenza Domiciliare Comunale (SAD)  
Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)  
Frequenza CSE- SFA- CDD  
Sostegno "Canone di locazione/spese condominiali del programma DOPO DI NOI  
Sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma;

#### incompatibilità con altre misure ed interventi

Voucher inclusione disabili  
Sostegno" Accompagnamento all'autonomia "del presente programma.

Le presenti misure sommate al contributo sopra definito non devono eccedere l'80% delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistente/i personale/i regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale.

**buono per soluzione cohousing/housing** di €. 700,00 mensile erogato alla persona disabile grave che vive in Housing/co-housing. Il valore del buono può aumentare fino a €.900,00 in presenza di particolari condizioni di fragilità. In questo caso non è prevista la presenza di un Ente Gestore ma una rete di assistenza anche di tipo volontaristico.

L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza educativa o di natura sociale assicurati da terzi (non possono essere compresi i costi relativi alla frequenza di centri diurni), il contributo comunque non può eccedere la percentuale dell'80% dei succitati costi.

#### compatibilità ed integrazioni con altre Misure ed interventi:

MISURA B1 FNA: Buono assistente personale  
MISURA B1 e B2 FNA assegno per l'autonomia  
Sostegni forniti con il Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO -VI)  
Servizio Assistenza Domiciliare Comunale (SAD)  
Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)  
Frequenza CSE- SFA- CDD  
Sostegno "Canone di locazione/spese condominiali del programma DOPO DI NOI  
Sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma.

#### incompatibilità con altre Misure ed interventi

Voucher inclusione disabili  
Sostegno" Accompagnamento all'autonomia "del presente programma.

L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza educativa o di natura sociale assicurati da terzi (non possono essere compresi i costi relativi alla frequenza di centri diurni), il contributo comunque non può eccedere la percentuale dell'80% dei succitati costi.

#### **RICOVERI DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO (punto e)**

In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il permanere nel suo contesto di vita, si può attivare questa tipologia di sostegno.

Il ricovero può essere rimborsato per massimo 60 giorni e per un importo giornaliero massimo di € 100,00 e comunque per un importo massimo non superiore all'80% del costo del ricovero di sollievo.

I ricoveri temporanei dovrebbero essere realizzati presso le strutture che la normativa prevede per rendere operativo il DOPO DI NOI ma nel caso non ci fossero disponibilità in tale tipologia di strutture si possono inserire gli utenti presso unità d'offerta residenziale per persone con disabilità classiche" (es. Comunità Alloggio, Comunità Socio Sanitaria, Residenza Socio Sanitaria).

## INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

**Gli interventi infrastrutturali che Regione Lombardia ha stabilito di finanziare con la DGR 6218/2022 sono destinate a coprire i costi della locazione e delle spese condominiali.**

Il rimborso dei costi di locazione potrà essere pari ad €.300,00 mensili mentre quelle condominiali non potranno essere superiori a €.1.500,00 e comunque non superiori all'80% delle spese complessive.

Le risorse disponibili potranno inoltre essere utilizzate per sostenere i costi di adeguamento degli ambienti domestici per renderli più fruibili (domotica, messa a norma degli impianti, telesorveglianza o tele assistenza) attraverso investimenti dei famigliari anche con donazioni a Fondazioni o Enti del terzo settore espressamente finalizzati e vincolati all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione).

Le unità abitative oggetto di questi interventi non potranno essere distolte dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto, né vendute per almeno 5 anni decorrenti dalla data di assegnazione del contributo.

Il contributo potrà essere erogato alla singola persona solo se metterà a disposizione di altri soggetti il suo alloggio sviluppando un progetto di residenzialità autogestita.

Per ogni unità immobiliare non potrà essere riconosciuta una somma maggiore di € 20.000,00 e comunque un importo non superiore al 70% del costo dell'intervento.

Dietro motivata e documentata istanza, è possibile richiedere un nuovo contributo di € 20.000,00 solo qualora fosse necessario intervenire con ulteriori e diversi lavori rispetto a quelli già effettuati per sopraggiunte esigenze del/i co-residente/i.

L'accesso al medesimo sostegno, per interventi diversi da quelli per i quali è stato erogato il primo contributo, potrà essere riconosciuto solo a seguito di una rivalutazione della progettualità da parte dell'Ambito e con proroga di ulteriori 5 anni del vincolo di destinazione.

Gli importi per interventi strutturali non potranno comunque superare l'importo complessivo di € 40.000,00 ad unità immobiliare.

In caso di scarsità di risorse sarà riconosciuta la priorità alle nuove domande.

### **MODALITA' DI ACCESSO AI SOSTEGNI.**

Potranno proseguire:

- i percorsi di autonomia avviati con i precedenti finanziamenti, fino alla terza annualità tenendo conto delle seguenti indicazioni:
  - individuazione della sede abitativa per l'avvio della coabitazione;
  - individuazione di possibili/potenziati co-residenti;
  - costruzione del budget complessivo di coabitazione.

Per coloro che hanno già beneficiato del voucher per 3 anni, il quarto è concesso a condizione che sia previsto il passaggio di abitazione ed attività di sostegno dall'alloggio palestra alla sede abitativa con conseguente formalizzazione dell'avvio di una delle soluzioni abitative stabili previste dal programma DOPO DI NOI;

- i progetti residenziali già in essere previa presentazione di apposita istanza con la quale venga esplicitata la volontà di proseguire unitamente ad una relazione di monitoraggio da parte del Case manager del progetto che attesti la sussistenza di conformità di tali progetti alle finalità della legge 112/2016 e la contestuale condizione di benessere da parte dei co-residenti.

Per le nuove domande i richiedenti dovranno presentare l'istanza su apposita modulistica predisposta dall'ufficio di piano unitamente agli allegati previsti, al Comune di Saronno in qualità di capofila dell'Ambito, il quale provvederà a formare apposita graduatoria previa verifica dei requisiti formali di ammissione inviando le domande ammesse ai Servizi Sociali del Comune di residenza dei candidati al beneficio per la stesura del Progetto individualizzato.

## **BUDGET**

**Le risorse disponibili sono di seguito declinate:**

Anno 2020 € **119.683/25** così suddivisi:

- € 17.952/49 per interventi strutturali (corrispondenti al 15% delle risorse)
- € 101.730/76 per interventi gestionali (corrispondenti al 85% delle risorse)

Anno 2021 € **91.188/00** così suddivisi:

- € 13.678/20 per interventi strutturali (corrispondenti al 15% delle risorse)
- € 77.509/80 per interventi gestionali (corrispondenti al 85% delle risorse)

## **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande potranno essere presentate dal 10 febbraio al 10 maggio 2023.

Nel caso in cui le domande ammesse fossero superiori al budget disponibile si procederà ad applicare i criteri di priorità previsti dal Programma operativo regionale deliberato con DGR n. 6218/2022 a cui integralmente si rimanda.

Nel caso di risorse residue le domande potranno essere presentate a sportello dal 1° luglio 2023 alla fine dell'anno e comunque fino ad esaurimento dei fondi di finanziamento previa pubblicazione di apposito avviso.

Il Dirigente  
Area inclusione e Cultura  
**Dott. Claudio Martelli**  
(documento firmato digitalmente)